

PROGETTO

EDUCAZIONE CIVICA

1. INTRODUZIONE

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di Educazione Civica entra a far parte a pieno titolo tra le discipline oggetto d'insegnamento e avrà, dall'anno scolastico 2020 - 2021, un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate.

Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione Civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

1.1 La Costituzione

Studentesse e Studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

1.2 Lo sviluppo sostenibile

Alunne e Alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

1.3 Cittadinanza digitale

A Studentesse e Studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

2. EDUCAZIONE CIVICA NELLA SUOLA SECONDARIA DI I GRADO

2.1 La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti all'interno delle Linee Guida, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'Educazione Civica.

2.2 La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più Docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei Docenti su proposta degli stessi Docenti della classe o del Consiglio di Classe.

Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'Educazione Civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team Docente e del Consiglio di Classe.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato, in contitolarità, a Docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra essi è individuato un Coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

2.3 La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

In sede di scrutinio il Docente Coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai Docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

I Docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli Alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli Alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione Civica.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'Alunno da parte del Consiglio di Classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

2.4 Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

L'Alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

3. PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA:

LEO FOR FUTURE: IL MONDO CHE VOGLIAMO A.S. 2020 - 2021

Abbiamo previsto un percorso multidisciplinare con al centro un progetto dal titolo "LEO FOR FUTURE: il mondo che vogliamo". L'acquisizione e il consolidamento di competenze sociali e civiche rappresentano l'obiettivo dell'intero percorso.

I temi di sensibilizzazione alla Cittadinanza e alla Costituzione hanno sempre trovato spazio nelle diverse iniziative organizzate dalla nostra Scuola; muovendo da questa consapevolezza, i Docenti hanno deciso che all'interno dell'intero percorso di Educazione Civica (e, dunque, ai fini della sua valutazione) rientreranno:

- **attività di Life Skills (a.s. 2020 – 2021 previste per le classi 1[^] e 2[^]);**
- **attività complementari incentrate su temi ricollegabili al progetto;**
- **attività di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;**
- **l'iniziativa "Giornata Europea delle Lingue";**
- **tre giornate a tema Educazione Civica per ciascun quadrimestre dal titolo: "LEO FOR THE FUTURE: il mondo che vogliamo"**

Quest'ultimo punto rappresenta il cuore del progetto, nonché una novità per la nostra Scuola.

Progetto "LEO FOR THE FUTURE: il mondo che vogliamo"

- Per quanto riguarda l'organizzazione e le iniziative progettate, sono state previste **sei giornate** in cui l'attività didattica tradizionale sarà sostituita da attività incentrate sulle tematiche individuate portate avanti dagli stessi Docenti di disciplina che rispetteranno l'orario curriculare previsto. I Docenti auspicano la possibilità di invitare in presenza o virtualmente ospiti o relatori esperti delle tematiche stabilite.

- Nelle diverse classi saranno trattate differenti tematiche:

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSI TERZE
Il pianeta terra: ambiente, ed economia sostenibile	Salute e Alimentazione	Uguaglianza, diritti e cittadinanza digitale

- Per quanto concerne le tempistiche di svolgimento, sono previste tre giornate organizzate nel primo quadrimestre, nelle date del **16/17/18 dicembre**, e altre tre giornate nel secondo quadrimestre, nelle date del **29/30/31 marzo**.
- In caso fosse possibile, in base alle disposizioni riguardanti l'emergenza COVID-19, sarà organizzata un'uscita a quadrimestre sul territorio a sostegno delle attività svolte (ad esempio bonifica delle aree verdi, visita agli organismi di governo della città, ecc.)
- Sempre nel rispetto delle disposizioni anti COVID-19 sarà organizzato un *flash mob* statico a tema che coinvolga le varie classi con piccole attività performative e/o dimostrative nel cortile della scuola.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda la valutazione, i Docenti hanno stabilito che, in ciascun quadrimestre, il voto di Educazione Civica scaturirà da:

- un **test** (quiz o tema) somministrato al termine della terza giornata di "Leo for future";
- **osservazione sistematica** da parte dei Docenti durante attività di diverso genere (complementari, Life Skills, Giornata Europea delle Lingue, attività contro bullismo e cyberbullismo). L'osservazione sistematica si baserà sulle griglie di valutazione create dai Docenti e condivise con Studenti e Famiglie.

4. CONCLUSIONI

Oltre le 33 ore sopra progettate per ogni classe e approvate in sede collegiale, ogni Docente ha piena autonomia nel proporre tematiche, laboratori o uscite

didattiche aggiuntive, rispetto a quelle già pianificate, che saranno poi integrate nel Progetto Educazione Civica.

Sarà premura del Docente in questione riportare l'argomento trattato e i contenuti affrontanti nel Registro Elettronico, e in seguito nella sezione dedicata inserita nella Relazione Finale di Disciplina.

Il suddetto progetto è stato approvato in sede di Collegio Docenti in data 27.08.2020 e 15.09.2020.